



Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale

COMITATO LOCALE DI CONTROLLO (C.L.di C.)
Riunione del 29 novembre 2006

Luogo e Data: Comune di Grugliasco, 29 novembre 2006

PRESENTI:

ENTE RAPPRESENTATO	RAPPRESENTANTE POLITICO	TECNICO INCARICATO
Comune BEINASCO	ERIKA FAIENZA	
Comune RIVOLI		
Comune RIVALTA	AMALIA NEIROTTI CARLA BAROVETTI	VALTER MARTINO
Comune TORINO	SALVATORE MORELLI	
Comune ORBASSANO	GIANNI CAPILLI	ROBERTO MODUGNO
Comune GRUGLIASCO	LUIGI MONTIGLIO	LEONELLO SAMBUGARO
Provincia di TORINO	ANGELA MASSAGLIA	
ARPA Piemonte		ENRICO GARROU
ASL 1		
ASL 5		
TRM S.P.A.	GIUSI DI BARTOLO DANIELE ZACCHIGNA	

Sono inoltre presenti L'Arch. BODRATO, dello Studio Collettivo di Architettura, e l'Arch. BIANCHI dello Studio Bianchi e Malacrino, consulenti incaricati della elaborazione dello Studio di fattibilità del Piano Strategico di Azione Ambientale.

Gli enti sono stati convocati mediante nota del 27-11-2006 (prot. n. 469220).

VERBALE

L'Assessore all'Ambiente del Comune di Beinasco ERIKA FAIENZA alle ore 17.30 apre formalmente la riunione avente all'ordine del giorno, dalle ore 17,00 alle ore 18,00 le risposte di TRM ai quesiti posti dai tecnici sul progetto definitivo del termovalorizzatore e, dalle ore 18 alle ore 19,00, gli approfondimenti sugli interventi del PSAA.

Resta da rispondere alla domanda n. 5 dell'elenco di quesiti formulati dal comune di Beinasco, relativa all'altezza del camino del termovalorizzatore.

L'Assessore FAIENZA passa quindi la parola all'ing. DI BARTOLO per la risposta.

L'ing. DI BARTOLO, in merito al quesito n. 5, relativo all'altezza del camino del termovalorizzatore, comunica che TRM ha effettuato delle simulazioni in ordine alle ricadute inquinanti del camino, in relazione a tre diverse altezze (80, 100 e 120 mt) e ai diversi periodi meteorologici dell'anno. Nello studio è inoltre stato effettuato un raffronto con impianti già esistenti in pianura padana, della medesima taglia di quello del Gerbido, ovvero Milano e Brescia. Lo studio con le simulazioni è stato presentato alla conferenza conclusiva della VIA tenutasi in data 10/11/2006. Ne risulta che l'altezza preferibile è quella di progetto: 120 mt. Aggiorna quindi in ordine allo sviluppo del progetto: in data 21/11 è stata deliberata dalla Giunta Provinciale la compatibilità ambientale dell'impianto. Il 15/11 è stata riavviata la procedura dell'AIA, e la prima conferenza si è tenuta il 24/11. Entro il mese di dicembre dovrebbe essere convocata la conferenza decisoria dell'AIA.

Passa quindi la parola all'ing. ZACCHIGNA per illustrare nel dettaglio le risultanze dello studio sulle diverse simulazioni d'altezza del camino.

L'ing. ZACCHIGNA illustra i risultati delle simulazioni dalle quali emerge che l'altezza di 120 mt è preferibile, in quanto garantisce una migliore dispersione degli inquinanti. Anche relativamente all'impatto visivo e paesistico è preferibile la soluzione da 120mt: a tal proposito vengono proiettate alcune slides.

L'Assessore FAIENZA chiede da quanti anni operino gli impianti che sono stati presi in considerazione per l'effettuazione delle simulazioni e se si è tenuto conto delle eventuali nuove tecnologie nel frattempo sviluppate.

L'ing. DI BARTOLO risponde che l'impianto di Milano è operativo dal 2001, mentre quello di Brescia lo è dal 1998. Inoltre spiega che l'obiettivo di TRM nella progettazione del camino è stato quello di garantire la migliore dispersione degli inquinanti. Gli studi effettuati e illustrati hanno dimostrato che un camino più alto rappresenta, rispetto a questo obiettivo, un valore aggiunto. Certamente una minore altezza comporterebbe anche costi minori di realizzazione, ma è meglio non risparmiare sulla sicurezza.

Il Dott. GARROU chiede se è stata effettuata la modellizzazione di ricaduta anche di altri inquinanti, oltre gli N.O.X. (ossidi di azoto). E' vero che una quota più alta garantisce una migliore dispersione, ma è anche vero che la dispersione avviene pur sempre nel bacino padano, che, notoriamente, è un catino naturale dove l'orografia circostante e le condizioni climatiche rendono particolarmente grave la situazione dell'inquinamento. Sarebbe interessante poter avere riscontri sull'incidenza degli NOx (ossidi di azoto) dell'inceneritore sugli NOx totali della pianura padana. Comunque in sede di VIA queste valutazioni sono state effettuate. ARPA sta comunque lavorando sul "bianco" ambientale e l'analisi climatica è prevista.

L'ing. DI BARTOLO ricorda che, prima di procedere allo studio di impatto ambientale, è stata effettuata una valutazione congiunta con l'ARPA sulle modalità da seguire per lo studio dell'impatto emissivo ed è stata scelta la modalità validata dall'E.P.A. (Agenzia per la protezione ambientale U.S.A.), alla quale TRM si è scrupolosamente attenuta. Nella VIA è stato richiesto di integrare lo studio proprio sul tema impatti emissivi. Nello studio è quindi stato inserito il raffronto tra la situazione dell'inquinamento pre e post termovalorizzatore, con riferimento alla ricaduta a livello provinciale.

L'ing. ZACCHIGNA illustra le modalità tecniche seguite per l'effettuazione delle modellizzazioni, con l'aiuto di alcune slides, con le risultanze delle stesse. In particolare evidenzia come gli NOx, in tutte le valutazioni effettuate, risultino accettabili.

Alla luce di quanto illustrato, il dott. GARROU, constata come lo studio sia stato effettuato in modo soddisfacente: i valori risultanti sono bassi. Basti pensare che l'impatto dell'impianto termoelettrico di Chivasso sulla situazione esistente è del 3%, mentre nel caso del termovalorizzatore del Gerbido è evidenziato un impatto dell'1,5%, quindi molto basso e accettabile.

L'Assessore FAIENZA, in assenza di ulteriori domande, propone di passare al secondo punto all'ordine del giorno, relativo agli approfondimenti sugli interventi del PSAA. A tale proposito chiede ai presenti se, rispetto a quanto emerso nella riunione politica tenutasi a Beinasco la settimana precedente, vi siano ripensamenti oppure se gli indirizzi ivi espressi possano essere confermati, in particolare in ordine all'opportunità che gli interventi di rilevanza sovracomunale vengano seguiti dalla Provincia, nell'ambito delle

proprie competenze istituzionali, mentre debba essere ancora approfondita la possibilità di assegnare a singoli comuni le risorse derivanti dalle compensazioni per interventi di rilevanza esclusivamente comunale.

L'Ing. MORELLI conferma che l'Assessore Mangone è favorevole ad una cabina di regia comune, anche se, qualora gli altri comuni avessero altre intenzioni, è ancora possibile discuterne.

L'Arch. SAMBUGARO precisa preliminarmente che gli era stato comunicato come l'incontro tenutosi presso il Comune di Beinasco in data 23.11.06, non fosse una riunione del C.L.di C. bensì un incontro della componente politica. Non avendo partecipato ritiene quindi di non poter entrare nel merito dell'ipotesi politica discussa in tale sede.

Ritiene indispensabile che venga verificata la disponibilità della Regione al cofinanziamento del PSAA, come ipotizzato nel progetto di accordo di programma. Senza la quota regionale, mancherebbe infatti una parte consistente del finanziamento, pari a circa 1/3 dell'importo complessivo, per la realizzazione delle opere previste. E' urgente quindi richiedere e concordare con la Regione l'inserimento a bilancio dei fondi necessari.

Rispetto poi agli approfondimenti progettuali, sottolinea come debbano essere ricercati da parte dei professionisti incaricati i "denominatori comuni" tra i diversi interventi, in modo che questi possano costituire il filo conduttore che guiderà le fasi progettuali successive.

L'Assessore BAROVETTI sottolinea l'importanza della verifica della disponibilità al finanziamento da parte della Regione. Chiede la correzione dell'ultima tabella della relazione del PSAA, con l'inserimento dell'adeguamento della SP 174, come più volte richiesto e concordato.

L'Assessore FAIENZA ricorda come nella riunione politica fosse intervenuto anche l'Assessore MURO, al quale era stato richiesto di sollecitare la verifica in ordine al finanziamento regionale, in relazione al suo ruolo di staff all'Assessore regionale all'ambiente.

Interviene l'Arch. BIANCHI dello Studio Bianchi e Malacrino, la quale conferma che l'intenzione è di procedere ad ulteriori incontri con i singoli comuni, e che è già stata chiesta a Beinasco della documentazione, necessaria per l'avvio degli studi di approfondimento. E' necessario che il lavoro dei consulenti venga costantemente monitorato e discusso con i Comuni, per condividere i temi da sviluppare, fermo restando che i grandi tematismi sono il parco del Gerbido, il parco agrario e il parco del Sangone. A questo proposito, ci si propone di pervenire ad un primo accordo sui temi da sviluppare entro Natale, attraverso gli incontri già in agenda con ciascun comune. Il primo rapporto che sarà prodotto, entro metà gennaio, darà conto di queste consultazioni.

L'Assessore MASSAGLIA conferma la disponibilità della Provincia a svolgere un ruolo di coordinamento rispetto agli interventi di rilevanza sovracomunale. Presumibilmente, entro il primo bimestre 2007, se il cronoprogramma delle autorizzazioni e della gara per la realizzazione del termovalorizzatore sarà rispettato, dovrebbe essere possibile disporre del primo 10% delle misure di compensazione pattuite con TRM. Rispetto alla disponibilità della Regione a cofinanziare, condivide circa l'opportunità di verificare al più presto la disponibilità sin dal 2007 del finanziamento regionale. E' importante che gli approfondimenti progettuali procedano parallelamente alla verifica delle disponibilità finanziarie complessive, per consentire una programmazione degli avvisi. Per prima cosa bisogna poi chiedersi come utilizzare il primo 10% che verrà messo a disposizione da TRM: dovrà essere suddiviso tra i comuni? O non è meglio invece che la progettazione, almeno all'avvio, venga posta in capo ad un soggetto unico? E' fattibile, è opportuno frammentare la prima tranche del finanziamento?

L'Assessore MONTIGLIO evidenzia l'opportunità che il 10% della prima tranche di finanziamento di TRM venga assegnata a ciascun comune per gli interventi di competenza. Ricorda l'importanza di definire quanto prima il protocollo, l'intesa per la suddivisione dei finanziamenti, in relazione soprattutto agli interventi che ricadono sul territorio di più comuni. Per esempio, ci sono interventi che riguardano congiuntamente Grugliasco e Torino. Bisogna evitare di giungere a frammentare i finanziamenti, per gli interventi che coinvolgono più comuni. Ci vuole un ruolo di coordinamento per gli interventi sovracomunali. Il Presidente del Comitato Locale di Controllo potrebbe svolgere questo ruolo di coordinamento. Non dovrà essere una regia, ma un coordinamento da parte di una figura "super partes". Una figura di garanzia per evitare dibattiti e scontri improduttivi tra i comuni sulla destinazione delle tranches di finanziamento.

L'Assessore FAIENZA rimarca l'importanza del protocollo d'intesa o accordo di programma tra i Comuni, la Regione e la Provincia, per vincolare queste ultime al cofinanziamento degli interventi.

L'Arch. SAMBUGARO richiama l'attenzione sulle modalità attuative che dovrebbero caratterizzare alcuni interventi di carattere intercomunale. Un caso emblematico è rappresentato dalla realizzazione dei percorsi ciclo pedonali che dal parco del Gerbido di Grugliasco raggiungono Torino. Poiché l'intervento interessa solo in minima parte il territorio di Torino, mentre costituisce uno degli assi portanti del parco del Gerbido, sarebbe opportuno che la progettazione e realizzazione di tale opera fosse gestita dal Comune di Grugliasco e condivisa dal Comune di Torino.

Sottolinea che l'erogazione dei fondi, come ha già riferito dall'Assessore Massaglia, deve procedere di pari passo con le fasi progettuali.

Ricorda che il finanziamento regionale "Corona verde" era destinato a progetti con definite e specifiche caratteristiche. È necessario pertanto verificare e concordare con la Regione i requisiti che dovranno possedere i vari progetti per poter accedere al contributo regionale.

L'Assessore BAROVETTI evidenzia come sia di estrema importanza che nella definizione degli approfondimenti venga effettuata una scelta sulle tipologie di interventi ambientali da realizzare prioritariamente. Solo in questo modo si può evitare il problema della "spartizione" matematica delle quote di finanziamento. I consulenti potrebbero proporre proprio le priorità (es.: prima le piste ciclabili, o prima gli interventi sul Sangone, ecc.) sulla base di valutazioni tecniche. Da qui discenderebbe il cronoprogramma: col primo 10% realizzare alcuni interventi intercomunali, poi altri, secondo una tempistica concordata. Per esempio, col primo 10 % i consulenti potrebbero proporre di realizzare interamente alcune opere intercomunali.

L'Assessore MASSAGLIA ricorda che il finanziamento derivante dalle compensazioni verrà erogato in più tranches, dal 2007 al 2011, quindi il cronoprogramma degli interventi deve tener conto che il finanziamento non sarà disponibile tutto subito. Oltretutto è impensabile che nel 2007 possano essere avviati contemporaneamente tutti i cantieri degli interventi di compensazione: è necessario accordarsi su delle priorità, che non necessariamente verteranno sulle opere di valenza sovracomunale.

L'assessore FAIENZA ritiene che, a prescindere dalle priorità tematiche che verranno definite dai consulenti incaricati, debba essere tenuto conto del fatto che soprattutto due amministrazioni comunali facenti parte del Comitato locale, Beinasco e Grugliasco, sono state teatro di polemiche e contestazioni anche forti contro l'avvio del percorso che ha portato fino ad oggi, ad un punto in cui non ci si confronta più con i "no", ma con i "come", ad una fase quindi costruttiva. Queste due amministrazioni devono in qualche modo essere "compensate" prioritariamente, comunque.

Il Sindaco NEIROTTI fa notare che vi è una interpretazione, sbagliata, secondo cui le misure di compensazione sarebbero una sorta di "scambio" che le amministrazioni comunali hanno ottenuto a fronte del fatto di dover accogliere il termovalorizzatore. Quindi soldi, in cambio dell'assenso, per realizzare opere che poco importa abbiano più o meno attinenza con il termovalorizzatore. Contro questa interpretazione bisogna ricordare che le compensazioni sono tali per la loro valenza ambientale, prima di tutto. Prima di fare qualunque cronoprogramma, bisogna aver sempre presente che lo scopo delle compensazioni è migliorare l'ambiente attorno al termovalorizzatore, in modo che questo possa diventare un'occasione di riqualificazione di tutta l'area circostante.

Ricorda infine che il 5 dicembre è stata convocata dal Ministero delle Infrastrutture una pre-conferenza, tra l'altro, con i Comuni di Orbassano, Rivalta e Grugliasco, in merito all'alternativa di far passare il TAV nella Val Sangone-quadrante sud dell'area metropolitana torinese. Era attesa questa cosa, ma è bene ricordare che all'orizzonte si affaccia questa nuova variabile.

L'Arch. SAMBUGARO, in relazione agli interventi inseriti nel PSAA e previsti nel territorio di Grugliasco, evidenzia come questi facciano riferimento al più ampio contesto del Piano Quadro del Sistema dei Parchi di cui il Comune di Grugliasco si è dotato. Grugliasco sta già lavorando per l'attuazione di tali interventi sviluppando cronoprogrammi, ipotizzando modi di attuazione, definendo procedure per poter accedere alla prima *tranche* del finanziamento di TRM, pari al 10% dell'intera cifra. È necessario pertanto chiarire al più presto come e quando verranno assegnati i finanziamenti, in ordine in particolare alla quota regionale, al fine di avviare in modo organico i processi di progettazione.

Rileva che l'entità effettiva del finanziamento, per la parte che si riferisce alle "compensazioni ambientali" ha ancora un certo margine di incertezza legato al fatto che la cifra sarà calcolata percentualmente sull'importo di aggiudicazione dei lavori di realizzazione del termovalorizzatore, mentre la cifra riportata nel PSAA fa riferimento all'importo a base d'asta. Affinché gli interventi previsti possano essere completamente realizzati, è indispensabile individuare le modalità e gli enti che dovranno garantire l'integrazione dei finanziamenti.

L'Ing. MODUGNO concorda sul fatto che le cifre non sono ancora per nulla certe: lo stesso importo a base d'asta non è ancora sicuro, probabilmente sarà superiore di circa il 10%, in quanto sono state richieste

opere ulteriori che fanno lievitare il costo. Inoltre, quando partiranno i lavori del termovalorizzatore, partiranno in parallelo una serie di opere di sistemazione della viabilità connessa, ma non le opere di compensazione ambientale, quindi la percezione dei cittadini non sarà che si sta migliorando l'ambiente, ma che si fanno altre strade. Invece devono essere avviati anche interventi ambientali, e devono essere comunicati a tutti, perché si percepisca che i cantieri stanno interessando tutto l'intorno, che c'è un quadro d'insieme che porterà ad un miglioramento ambientale complessivo.

L'Arch. BIANCHI conferma che i tre ambiti d'intervento sono il parco del Gerbido, il parco agrario e il parco del Sangone. Verranno fatti approfondimenti per poter fornire alla stazione appaltante/alle stazioni appaltanti tutti gli elementi per poter partire con la progettazione preliminare. E' ben chiaro ai consulenti che la ratio delle misure di compensazione è il miglioramento complessivo ambientale dell'area. Suggestisce di pensare che all'approfondimento sia accompagnata una proposta di priorità rispetto alla valenza ambientale di ciascun intervento. Già la prima fase dello studio ha prodotto una relazione che non è un libro dei sogni, ma è già un'opera di filtro e interpretazione delle richieste.

Nella fase che si apre ora, di approfondimento, potrebbe essere sviluppata quindi anche una proposta di priorità, un ordine di realizzazione degli interventi. Fermo restando che la scelta finale di dove utilizzare i finanziamenti nella tempistica in cui perverranno spetterà poi al Comitato Locale di Controllo.

L'Ing. MODUGNO ricorda che l'avvio dei cantieri creerà una situazione di grande congestione della viabilità comunque: è quindi estremamente importante coordinare gli avvii dei singoli interventi.

L'Assessore FAIENZA chiede ai consulenti se sono in grado di fornire un primo rapporto già a metà gennaio.

L'Arch. BIANCHI conferma che entro fine gennaio sarà possibile un primo rapporto, fermo restando che il lavoro verrà svolto in collaborazione strettissima con le singole amministrazioni comunali, che quindi saranno in grado di monitorare costantemente il lavoro dei consulenti sullo sviluppo degli approfondimenti, in modo da rendere il più possibile utile e proficuo il lavoro stesso, orientandolo all'occasione su una priorità piuttosto che su un'altra.

L'Assessore FAIENZA conferma che il Comitato Locale di Controllo desidera essere informato con assiduità sull'avanzamento dei lavori dei consulenti. Comunica quindi l'intenzione di studiare qualche modalità per veicolare ai cittadini il lavoro che il Comitato sta svolgendo, quindi un'opera di comunicazione. Invita tutti i presenti a pensare a qualche iniziativa di comunicazione in merito.

L'Assessore MASSAGLIA comunica che la Città di Torino, AEM e ASM dovrebbero ormai aver definito un accordo di massima in relazione al fatto che AEM è interessata a distribuire l'energia elettrica e ASM il calore prodotti dal termovalorizzatore. AEM ha bisogno di sapere qual è l'offerta di TRM per il prezzo di cessione del calore, per trasmetterla al CdA di IRIDE.

TRM ha comunicato questa offerta pochi giorni fa a Garbati, presidente di IRIDE, oltre che a ASM di Settimo. A seguire ci sarà la decisione del CdA di IRIDE sull'offerta e, definito ciò, potrà ripartire il discorso relativo al protocollo d'intesa tra i Comuni e i futuri gestori delle reti, nel quale verrà disciplinata, tra l'altro, l'erogazione, da parte di TRM ai Comuni coinvolti, del contributo per la costruzione della rete (4 milioni di Euro). Saranno interessati sicuramente Grugliasco e Orbassano, non Rivalta in quanto troppo lontana; occorre che Beinasco chiarisca se è interessata.

La riunione si conclude alle 19.50.

Grugliasco, 29 novembre 2006.

RA